

R34 - Frangioni 1994, p. 491, n. 681 - busta n. 780/7, 602983

Giovanni da Pessano alla compagnia Datini di Firenze, Milano 06-08.12.1397 (Genova 17.12.1397)

Al nuome di Dio, amen. Fatta a d 6 di decebre 1397.

A d 20, 23, 26, 28 e 30 di novebre ve scrisse m&(i&)e letere su lo fato di la letera del cambio.

E a d primo di decebre ve scrisse mia letera per Franzino Basso e in quella ve mand la seconda letera del chambio e per queste letere v' scritto tuto quanto stato di bisogno.

Hora di presente v'avixo che Zanino Michele m' dato e nomerado quilli f 250, li qualle faceva mentione la letera del chambio le qualle v' trasmisse indreto, sotto conditione che i' promisso di fare venire 1 letera de chambio secondo che quella diceva in Francescho da Pesciano che a la dir in Giovani da Pesciano.

E in casso che la ditte letera no facia venire in fra 15 d che io di presente ie retornar indreto quilli f 250 li qualle io receveo da luy cho i mio d'agio che al potesse avere per caxone di ditti dinari.

Unde v'avixo, se voy no l'avitti trasmissy la ditte letera, che voy la voliatti mandare pi tosto potite che l'abia al termino ditto e, chomo dicho di sopra, che la letera dica in Giovani da Pesciano e c no manca. Altro per questa no dicho. Idio vi ghuarda sempre.

Fustani di 2 candelieri boni a dinari lb 2 s 14, fustani di ghuado boni lb 6 s 18. Acheri bono a dinari lb 18 lo centinaio.

Lanna di San Mateo pocho requesta. Duchati s 34, fiorini e gionovini s 33 d 9.

Chambi per Genova quisti di qui 1 quarto in per cento pexo, per Vinegia quisti di qui pexo 9 per cento.

Quilli da Vignione ve remeterano di miei dinari, s che quando abiutti li avritti remetiali qua pi tosto potite a Giovani da Pesciano.

Giovani da Pesciano, saluti da Millano.

Aveva scritto questa lettera per mandare cost e in questo mese ebe
1 vostra lettera fatta a d 29 di novembre cho la lettera del
cambio di ditti f 250 s che per questa ve rispondo.

Sapiatti che questo d i' data la ditta lettera a Zanino Michele
e de c contento s che sta bene. E li ditti dinari i' riceuto
chomo dicho di sopra e se li metuto al chunto di quilli da
Vignione e similli scivar a quilli da Vignione.

Si la seconda lettera no vi sano mandata no di bisogno di
mandarla per che e l' contento di quello e io. l' riceuto i
dinari chomo dicho di sopra s che, si mandata no avitti, no la
mandati per che no di bisogno.

Veco che lo fardello di Tomaxo stato in pericholo di perdere per
caxone del mulateri, sta bene de che abiuto l'avitti.

Sopra la spessa che nno fustani da qua fino a Vignioni per terra
no mayore chome serebe per cost. Per che voy scrivitti che da
cost fino a Vignione, chonputato lo peagio de cost, costarebe f
3 s 21 de ginovini e da qui fino cost serebe f 1, s che
serebena in soma f 4 s 21. E per terra sino cost seno f 4 s
16 imperiali. S che va cho minore spessa fino a Vignione per
terra e va sechura!

Per mandare a Barzalona serebe bene minore spesse per cost s che
di tuto son avixato. Altro per questa no dicho. Idio vi ghuarda
sempre. Saluti.

Fatta a d 8 di dicembre 1397.

Giovani da Pesciano, saluti da Millano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno chompagni,
in Genova. Propio.